

Linee guida per lo psicologo esperto in psicologia giuridica in ambito civile e penale - 2019

Le presenti Linee guida istituite dall'AIPG sono state aggiornate nel 2019 e contengono le modificazioni legislative del DDL Lorenzin del 22/12/2017 che approva il riconoscimento dello psicologo quale professionista sanitario e della necessità di seguire le indicazioni della specifica ricerca clinico – forense.

Rappresentano un valido strumento sia per lo psicologo esperto in psicologia giuridica, sia per i vari professionisti che operano in ambito forense.

Sono indicati estesi richiami etico-professionali, giuridici, nello specifico i precetti del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani e recepisce disposizioni contemplate nel Protocollo d'Intesa tra CNOP, CSM (Consiglio Superiore della Magistratura), CNF (Consiglio Nazionale Forense).

Tale documento non è sostitutivo del Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, contenente norme vincolanti per tutti gli psicologi iscritti all'albo.

Buone prassi giudiziarie e psicosociali in favore della bigenitorialità e di contrasto all'alienazione parentale - 2017

Documento essenziale per poter comprendere quali sono gli strumenti giudiziari e psicosociali di prevenzione e di contrasto del fenomeno per cui il minore manifesta disagio fino a rifiutare l'accesso all'altro genitore andando di fatto ad intaccare, quando sono escluse situazioni di pregiudizio, il diritto del minore stesso alla bigenitorialità.

Linee guida per le valutazioni dell'affidamento dei figli nei procedimenti del diritto di famiglia Approvate come Linee di condotta APA dal Consiglio dei Rappresentanti dell'APA - 2009

Le indicazioni inserite in questo documento, approvate dalla American Psychological Association, sono fondamentali per condurre un attento lavoro peritale (CTU) in materia di "valutazione del miglior affidamento del minore" in procedimenti di separazione e divorzio. La guida è organizzata in tre sezioni: la prima riguardante i principi che governano gli obiettivi della valutazione, la seconda attinente alla preparazione tecnica dei professionisti chiamati a rispondere al quesito del Giudice e l'ultima, la terza, afferente ai capisaldi metodologici del lavoro di valutazione.

Linee Guida per le perizie in caso di abusi sui minori – 2008

Si tratta di un documento elaborato dall'Ordine degli psicologi del Lazio, pensato proprio per i colleghi che si occupano dell'ascolto e della valutazione clinico-forense dei minori coinvolti nei percorsi giudiziari dei procedimenti penali, con particolare riferimento ai casi di presunto abuso.

Sono bene delineate informazioni che riguardano la professione di psicologo in ambito giuridico e le prassi procedurali da seguire in caso di incarico da parte dell'autorità giudiziaria per una perizia del minore. Si inizia da premesse fondamentali sulle norme che tutelano i diritti del minore durante l'ascolto e la valutazione per proseguire con indicazioni dettagliate sulla necessaria formazione e competenze dello psicologo/perito e sulle buone prassi da seguire durante la perizia.

Infine vengono proposte note e riflessioni sull'utilizzo dei test in ambito peritale.

Protocollo di Milano 17 marzo 2012

Il Protocollo di Milano, recependo quanto indicato dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, dalla Convenzione di Strasburgo sull'esercizio dei diritti del fanciullo approvata il 25 gennaio 1996 e dal Regolamento di Bruxelles n.2201/2003, unisce in un unico documento, fondamentali linee guida di carattere metodologico affinché compito dell'esperto CTU sia quello di tutelare la salute psicofisica dei minori coinvolti nei procedimenti di separazione e divorzio dei genitori.

Il Protocollo offre quindi degli strumenti concreti al solo fine di garantire correttezza metodologica nello svolgimento della CTU.

Protocollo Milano 2021

Le "Indicazioni operative per la CTU su famiglie e minori" sono indicazioni di buone prassi metodologiche e deontologiche per lo svolgimento della CTU in materia di affidamento dei figli nelle cause di separazione, divorzio e responsabilità genitoriale di coppie non coniugate.

Nelle premesse del documento sono ben delineati i contenuti e le finalità, in dettaglio:

- competenza e professionalità del CTU,
- imparzialità e autonomia del CTU e dei consulenti di parte,
- rispetto di tempi congrui per l'efficacia degli interventi in materia di affidamento
- autonomia valutativa del Giudice nell'esercizio dell'attività giurisdizionale
- tutela dei diritti delle parti e rispetto di un equo contraddittorio
- adozione di misure e strumenti tecnici volti a garantire la trasparenza ed attendibilità delle indagini sulle persone
- la ricerca del migliore interesse del minore

Nel protocollo si viene guidati in tutte le fasi peritali, dall'incarico alle conclusioni, attraverso i punti cruciali che caratterizzano la perizia e le modalità operative che il CTU dovrebbe adottare per rispondere al quesito ed interfacciarsi in modo corretto con il giudice, le parti coinvolte, i minori, gli avvocati e il curatore speciale.